



GRUPPO CONSILIARE "LA COMUNE DI FERRARA"

Ferrara 29 agosto 2024

Al Signor Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore all'Urbanistica
All'Assessore all'Ambiente

OGGETTO: INTERROGAZIONE BIS sull'area cortiliva interna tra i condomini prospicienti Via Cassoli, Corso Piave, Corso Isonzo – trasformazione da giardino/area verde a parcheggio

Premesso che

- in data 08/08/2024, come gruppo consiliare La Comune di Ferrara ho presentato una prima interrogazione su area cortiliva interna tra i condomini prospicienti Via Cassoli, Via Fiume, Corso Piave, Corso Isonzo - trasformazione da giardino/area verde a parcheggio, assunta a Protocollo n. 0143380;
- in data 20/08/2024, l'Assessore Lodi ha risposto a tale interrogazione nel seguente modo: *"...si ritiene che l'Azienda Casa Emilia Romagna (Acer) di Ferrara abbia già fornito esaustivo riscontro riguardo le richieste della Consigliera Anna Zonari, così come riportato dall'articolo del quotidiano locale "la Nuova Ferrara" pubblicato sabato 10 luglio u.s. dal titolo "Sul cortile comune decide la proprietà" a pagina 16"*.
- tale risposta è insoddisfacente in quanto incompleta, perchè ignora due dei quesiti posti:
 - a) se l'acquirente privato, che ha acquistato l'area cortiliva in oggetto e ha già provveduto a recintarla, abbia presentato un progetto di trasformazione dell'area, cosa questo preveda e se l'Amministrazione abbia già rilasciato autorizzazioni al riguardo;
 - b) cosa il Comune di Ferrara intenda fare per preservare le funzioni ecosistemiche e sociali che l'area ha svolto fino ad ora.
- tale risposta non ci sembra inoltre appropriata, in quanto non garantisce il diritto dei cittadini alla accessibilità delle informazioni, dal momento che rimanda ad un documento non rintracciabile sul sito del Comune e ad una comunicazione non istituzionale (quella espressa da Acer su un quotidiano);

Ricordato che

- per contrastare inquinamento, ondate di calore e promuovere interventi intersettoriali per la vivibilità, la salute e il benessere urbano, la Regione, nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione - PNP (Intesa Stato-Regioni e PP.AA. del 6 agosto 2020) - Macro-obiettivo 5 "Ambiente Clima e salute", ha recentemente pubblicato un "documento guida", che lega indicatori di salute a indicatori ambientali e territoriali, per orientare la lettura e la definizione dei piani urbanistici nell'ottica della salute pubblica;
- la Strategia dell'Unione Europea per le Infrastrutture Verdi promuove la creazione e lo sviluppo di reti di infrastrutture verdi e blu a partire da quelle esistenti, capaci di contrastare condizioni di fragilità e al contempo di massimizzare la biodiversità e la produzione di servizi ecosistemici, anche in ambito urbano, in sintonia con le strategie europee su Green



GRUPPO CONSILIARE "LA COMUNE DI FERRARA"

Infrastructure (2013) e Biodiversity (2020), con la Carta di Bologna per l'Ambiente (2017), con il Piano Europeo per l'ambiente European Green Deal (2019) e il Next Generation EU

- il Regolamento del Verde pubblico e privato del Comune di Ferrara, all'Art.1 afferma che "Il verde urbano [...] svolge importanti funzioni climatiche ed ecologiche, urbanistiche e sociali. Contribuisce al miglioramento della qualità urbana [...], svolge funzioni essenziali per la salute pubblica contrastando l'inquinamento atmosferico, termico ed acustico", e all'Art.4 che "Le alberature aventi circonferenza del tronco superiore a cm 60, le piante con più tronchi se la somma delle circonferenze supera i cm cm 60, misure rilevate ad 1 m dal suolo, devono essere rigorosamente conservate".

Considerato che

- nell'area in questione sono stati affissi dei cartelli che pubblicizzano la vendita e/o l'affitto di posti auto non pertinenziali; cosa che comporterebbe l'ottenimento di un'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio tecnico del Comune (attraverso una SCIA o un Permesso di Costruire che garantisca il rispetto di tutte le normative urbanistiche, edilizie e ambientali applicabili), compreso un nulla osta da parte dell'Ufficio Verde;
- un parcheggio nell'area cortiliva aumenterebbe ulteriormente i livelli di inquinamento (in quanto altre auto si sommerebbero a quelle dei residenti) e le temperature di calore estivo, riducendo i benefici ecosistemici dovuti a piante già grandi capaci di garantire ombreggiatura e conseguente riduzione delle temperature
- estrapolando i dati delle centralina Arpae di Corso Isonzo, ovvero molto vicina all'area in questione, relativi al periodo dal 1/1/2018 a maggio 2024, emerge che su 2163 valori medi giornalieri, 321 risultano oltre il limite di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (cioè 15% dei casi), limite che per legge non deve essere superato più di 35 giorni/anno ($35/365 = 9,5\%$ dei casi).
- I dati estrapolabili dal sito del Comune, relativamente a Corso Isonzo, grazie alle centraline sperimentali installate nell'ambito del progetto Air Break, indicano, per il periodo dal 17/9/2021 a sabato scorso, che il valore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (che però è la soglia riferita alla media giornaliera) è stato superato in 2500 casi su 21mila (cioè 12%), quindi sempre superiore al limite di legge del 9,5%.
- in data 30 agosto 2011, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì/Cesena Rimini ha chiarito per iscritto che "i quattro palazzi posti all'incrocio di Corso Piave e Via Fiume risultano tutelati ai sensi dell'articolo 10 del D,Lg. 42-2004 in virtù del D.D.R. del 4/11/2005; pertanto ogni intervento, specialmente in facciata e negli spazi comuni dell'immobile, interni o esterni, deve essere regolarmente autorizzato da questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del medesimo Decreto 42-2004";
- l'area è ad alto potenziale archeologico, per cui valgono le disposizioni di cui all'art. 107.2.2.4 del RUE vigente.

Tutto ciò premesso, ricordato, considerato, si interroga codesta Amministrazione per sapere

- se l'acquirente privato, che ha acquistato l'area cortiliva in oggetto e ha già provveduto a recintarla, abbia presentato un progetto di trasformazione dell'area, cosa questo preveda e se l'Amministrazione abbia già rilasciato autorizzazioni al riguardo;



GRUPPO CONSILIARE "LA COMUNE DI FERRARA"

- quali provvedimenti il Comune di Ferrara intenda assumere per preservare le funzioni ecosistemiche e sociali che l'area ha svolto fino ad ora;
- se si ritiene di interpellare la Soprintendenza al riguardo.

Si richiede risposta scritta e urgente. Grazie.

La Consigliera Comunale (Presidente del Gruppo La Comune di Ferrara)
Anna Zonari

Anna Zonari